



**Regione Calabria**  
**Piano di Rientro**  
**Il Commissario ad acta**  
**per l'attuazione del Piano di Rientro**  
*(Deliberazione CdM del 07 Dicembre 2018)*  
**TASK FORCE PER LE ATTIVITA' VETERINARIE e I. A.**  
*(DPGR n. 133 del 19/12/2016)*

**Roccabernarda li, 02.04.2020**

**Invio a mezzo PEC**

Alla C.A.  
Direttori Dipartimento  
Direttori SIAN  
Direttori SVET area B  
Direttori SVET area C  
ASP Regione Calabria

E p.c.  
Gen. Dott. Saverio Cotticelli  
Commissario ad acta per il Piano di Rientro  
Regione Calabria

Dr. Antonio Belcastro  
Direttore Dipartimento Tutela della Salute  
Regione Calabria

Oggetto: Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Servizio di consegne a domicilio (delivery).

E' pervenuta da parte di alcuni SIAN della Regione richieste di chiarimenti in merito alla procedura da adottare per la consegna di cibi e bevande a domicilio, da parte di operatori autorizzati alla commercializzazione. Si ritiene opportuno alla luce del DPCM dell'11 marzo 2020 e successive modifiche intervenute con il DPCM del 22 marzo 2020 e con le ulteriori del Ministero dello Sviluppo Economico contenute nel Decreto del 25 Marzo 2020, precisare quanto segue:

- 1) Tutti gli esercizi autorizzati alla commercializzazione di cibi e bevande possono consegnare a domicilio tali prodotti **nel rispetto delle norme igienico sanitarie per il confezionamento e trasporto;**
- 2) Al momento della consegna, si raccomanda la distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
- 3) Nel caso di consegna a domicilio tramite aziende terze, saranno queste a dover garantire all'esercente il rispetto delle prescrizioni di sicurezza igienico sanitarie da parte di chi effettivamente consegnerà il pasto, mentre l'esercente sarà tenuto ad aggiornare l'elenco dei fornitori e ad acquisire tra la propria documentazione le procedure di sicurezza igienico-sanitaria adottate dal fornitore;

- 4) Per svolgere il delivery non sono previsti specifici titoli abilitativi (né SCIA né sanitari) perché si tratta di un servizio accessorio incluso nella ristorazione;
- 5) Qualora la commercializzazione di cibi e bevande con consegna a domicilio precedentemente al DPCM dell'11 marzo 2020 non veniva effettuata, è necessario integrare il sistema di gestione della sicurezza alimentare, e inserire quindi nel documento di autocontrollo aziendale, anche se semplificato, in quale maniera viene effettuata la consegna (es. quale mezzo di trasporto/contenitore si intende utilizzare) conformemente alle normative vigenti in materia di alimenti (utilizzando materiali ed oggetti destinati al contatto con gli alimenti, nel rispetto del mantenimento delle temperature previste), oltre alla necessità, in questa fase di emergenza sanitaria, di rispettare, al momento della consegna, la distanza di sicurezza interpersonale di un metro;

E' bene ricordare che, a livello nazionale, è ancora vigente la disposizione prevista nel DPCM dell'11 marzo 2020 e successive modifiche, secondo cui i servizi di ristorazione (tra cui bar, ristoranti ecc.) dovranno rimanere chiusi al pubblico, **ferma restando la possibilità di effettuare consegna a domicilio (delivery), nel rispetto delle norme igienico sanitarie**. Pertanto gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, salvo provvedimenti più restrittivi adottati a livello locale (come nel caso della Campania), potranno continuare ad effettuare il servizio di consegne a domicilio.

Tuttavia, bisogna tener conto della possibilità che a livello locale siano stati adottati provvedimenti maggiormente restrittivi.

Task Force Veterinaria e I.A.  
Reggente U.O. 8.2  
f.to Dr. Fabio Arigoni

Task Force Veterinaria e I.A.  
Reggente Settore n. 10  
f.to Dr. Pasquale Turno